

Interrogazione a risposta scritta

BEVILACQUA - *Al Ministro dell'economia e della finanza.* - Premesso che:

a seguito di due gare andate deserte, Fincantieri S.p.A. si è aggiudicata la gara per la costruzione di un nuovo traghetto che entrerà in servizio per trasporto di passeggeri, auto, mezzi pesanti e merci pericolose in colli e autocisterne tra la Sicilia e le isole minori, per un finanziamento complessivo di 130 milioni di euro;

come noto, Fincantieri S.p.A., la più grande azienda italiana operante nel settore della cantieristica navale, è attualmente controllata da CdP Industria, del gruppo di Cassa, depositi e prestiti, istituzione finanziaria dello Stato, sotto il controllo maggioritario del Ministero dell'economia e delle finanze;

considerato che:

durante la seduta della Commissione IV dell'Assemblea Regionale Siciliana, in data 16 marzo 2023, l'Assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana, **rispondendo a un'interrogazione relativa alla costruzione del nuovo traghetto per le isole minori**, affermava che, in caso di aggiudicazione definitiva della commessa a Fincantieri, intendeva per scontata la completa realizzazione del traghetto nel cantiere navale di Palermo;

ciò nonostante, con nota prot. n. 4369 del 4 maggio 2023, l'Assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana rappresentava che "nell'offerta pervenuta dalla Società Fincantieri SPA, il programma dei lavori presentati prevede la costruzione della chiglia e dello scafo presso il cantiere navale di Castellammare di Stabia (NA). Per quanto riguarda tutte le altre lavorazioni previste nel progetto aggiudicato, verranno eseguito presso il polo navale di Palermo";

considerato inoltre che:

appare emergere, dunque, una distonia tra gli auspici dell'Assessore e **quanto riportato dallo stesso circa due mesi dopo nella citata nota**;

l'eventuale costruzione della chiglia e dello scafo a Castellammare di Stabia e non a Palermo sottrarrebbe una parte significativa del lavoro e della manodopera a livello regionale, con un esito del tutto irragionevole, se si pensa che il committente è proprio la Regione e che proprio presso Palermo già sussistono le competenze necessarie a detta realizzazione e tale decisione risulterebbe di estrema importanza nella strategia di rilancio del cantiere navale di Palermo, strategia condivisa tanto a livello nazionale, quanto a livello locale,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda intraprendere ogni azione possibile per garantire che l'intera realizzazione del traghetto appaltato dalla Regione Siciliana a Fincantieri si svolga nel polo cantieristico navale di Palermo.